



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE  
**“FRANCESCO SAVERIO NITTI”**  
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO  
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE  
Via J.F. Kennedy, 140/142 – 80125 Napoli – Tel. 081.5700343 – Fax 081.5708990 – C.F. 94038280635  
Sito web: <http://www.isnitti.gov.it> - e-mail: [nais022002@istruzione.it](mailto:nais022002@istruzione.it) - posta certificata: [nais022002@pec.istruzione.it](mailto:nais022002@pec.istruzione.it)  
40° DISTRETTO SCOLASTICO



prot. N. 2092/C2a del 11/05/2017

E NUMERIS SCIENTIA E LITTERIS HOMO



ISIS FRANCESCO SAVERIO NITTI  
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - LICEO SCIENTIFICO

*Documento del 15 maggio*  
**Classe V sez. A**  
**A.S. 2016/2017**

IL COORDINATORE DI CLASSE  
*prof. ssa Brigida D'Andrea*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*dott.ssa Annunziata Campolattano*

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.Prof.	Luigi Costagliola	Religione
2.Prof.ssa	Brigida D'Andrea	Italiano
3.Prof.ssa	Brigida D'Andrea	Storia
4.Prof.ssa	Fiorella di Fiore	Lingua Inglese
5.Prof.ssa	Irene Corbo	Lingua Francese
6.Prof.ssa	Paola Mastromatteo - Economia aziendale (docente titolare)	
7.Prof.	Giovanni Trecarichi - Economia aziendale (docente supplente)	
8.Prof.ssa	Diana Pandolfi	Matematica
9.Prof.ssa	Maria Rosaria De Rosa	Diritto
10. Prof.ssa	Maria Rosaria De Rosa	Economia Politica
11. Prof.ssa	Carmela Gusman	Scienze Motorie

---

## PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto ubicato in via J. F. Kennedy n. 140/142, si attesta come una scuola funzionale, dinamica e all'avanguardia, in grado di offrire all'utenza studentesca adeguati spazi razionalmente distribuiti. Sono disponibili: N. 2 Laboratori informatici e multimediali (di cui 1 Centro Risorse); N. 2 Laboratori linguistici e multimediali; N. 1 Laboratorio di Grafica, Editoria e Publishing; N. 1 Laboratorio di Economia aziendale - IFS di Impresa Formativa Simulata; N. 1 laboratorio di Fisica, Matematica e Scienze; Cablaggio Wi-Fi di Istituto; N. 15 Lavagne Interattive Multimediali; N. 1 Sala audiovisivi; Aula magna; Aula Server; Palestra coperta attrezzata; Laboratorio musicale; Biblioteca con 2500 testi scientifici e letterari disponibili al prestito.

Il cablaggio dell'Istituto è stato realizzato con fondi europei (P.O.N.).

## FINALITÀ DEL CORSO DI STUDI

Il "Settore Economico" comprende due ampi indirizzi, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese: l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing e quello del Turismo. Un aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione alla imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. L'acquisizione della dimensione imprenditoriale consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili. Un ruolo cruciale hanno inoltre i laboratori, ma anche gli ambienti di lavoro dove gli alunni possono frequentare stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

## ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Coerentemente con quanto sopra esposto, l'Istituto progetta la sua offerta formativa sulla base:

- dei presupposti storici e logistici in cui si trova ad operare;
- delle risorse interne e della domanda di cultura e di professionalizzazione delle giovani generazioni, in una società che cambia rapidamente;
- dei rapporti d'interscambio con il territorio (locale e nazionale), il mondo del lavoro e le tecnologie della comunicazione mass-mediale
- delle analisi delle opportunità occupazionali, a lungo e a medio termine, nella prospettiva dello sviluppo dell'area occidentale della città di Napoli e dell'europeizzazione del mercato del lavoro;
- della spendibilità del titolo di studio, connessa alle richieste di competenza e di specializzazione nell'ambito giuridico, economico, aziendale, turistico e gestionale.

La progettazione si è quindi suddivisa in distinti filoni che, integrandosi a vicenda, seguono una filosofia unitaria di promozione di un arricchimento educativo, umano, professionale, attraverso l'offerta afferente:

- I progetti attuati nell'ambito del P.T.O.F. d'Istituto
- L'alternanza Scuola Lavoro per l'indirizzo Tecnico Economico

Relativamente ai progetti P.T.O.F., diverse attività extracurricolari rivolte agli alunni sono state incluse nell'area servizi, nella consapevolezza che l'istituzione scolastica debba costituire un reale punto di riferimento, cui gli adolescenti possono rivolgersi con fiducia, per esporre ed apprendere come superare problematiche della crescita e situazioni di disagio, nonché accrescere la consapevolezza di sé e il rispetto degli altri, con un più maturo senso civico, utile a divenire un domani cittadini attenti e responsabili.

Ad integrare l'ampia offerta P.T.O.F., sono poi stati previsti diversi progetti volti a stimolare il senso artistico, sviluppare attitudini e interessi ricreativi, potenziare competenze e capacità spendibili anche al di fuori del circuito scolastico, sia per chi si dedichi alla professione, sia per chi intenda proseguire gli studi a livello universitario.

Le aree di intervento, nel cui ambito sono annualmente proposti e realizzati i progetti, sono:

- Promozione del Bene-Essere a scuola

- Area legalità
- Empowerment della comunicazione
- Empowerment delle competenze di base e delle eccellenze
- Empowerment delle competenze professionali
- Empowerment della comunicazione corporea
- Servizi all'utenza

### DIDATTICA INCLUSIVA

La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Nella scuola le diverse situazioni individuali sono riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana “senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (art. 3 Costituzione Italiana). L'Istituto recepisce e fa proprie le indicazioni di cui alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla successiva C.M. 8/13 che contiene le “Indicazioni operative” e adotta il Piano Annuale per l'Inclusione.

### ATTIVITÀ E SERVIZI PER GLI STUDENTI

L'Istituto "F. S. Nitti" organizza attività di recupero in itinere e di sostegno nell'arco dell'anno scolastico ed interventi didattici integrativi in favore di quegli alunni il cui profitto risulti insufficiente. Le attività di recupero/sostegno si sono svolte in orario curricolare in itinere e/o in orario extracurricolare anche utilizzando le risorse fornite dall'organico potenziato.

### ORIENTAMENTO IN USCITA

Sono stati organizzati incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, delle Università e delle Agenzie formative del territorio che hanno previsto la partecipazione a seminari tematici di orientamento alla scelta della facoltà universitaria, alle possibilità offerte dal mondo del lavoro, alla stesura di un CV europeo.

## PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo-classe, è stato formato in quarta dall'unione di alunni dell'Istituto provenienti dalla sezione A e B. Al termine della classe quarta non sono stati ammessi alla classe successiva due alunni. La classe attualmente è composta da 28 allievi, sei femmine e ventidue maschi di cui un alunno con bisogni educativi speciali.

La continuità didattica nel corso dei due anni è stata piena negli insegnamenti di Italiano, Storia Inglese, Francese, mentre si sono avvicendati gli insegnanti di Economia Aziendale, Economia Politica, Diritto e Matematica

L'azione educativa del Consiglio di Classe, in accordo con gli obiettivi indicati nel Piano dell'Offerta Formativa, ha mirato allo sviluppo della crescita degli studenti sia sotto il profilo culturale, che della loro personalità.

Il gruppo-classe ha evidenziato una discreta disponibilità al dialogo educativo, tutti hanno in genere manifestato correttezza nei rapporti interpersonali e nei rapporti con i docenti. La frequenza delle lezioni per la maggior parte dei ragazzi è stata abbastanza regolare, pur essendovi alcuni alunni che si sono assentati con maggior frequenza per motivi di salute puntualmente giustificati con relativi certificati medici mentre taluni altri continuano a cumulare ore di assenze nonostante le reiterate sollecitazioni.

Alcune interruzioni dell'attività scolastica durante l'anno, a causa di vari problemi relativi, alle manifestazioni studentesche, ad atti vandalici ad opera di ignoti, hanno rallentato lo svolgimento di quanto programmato, in alcune discipline.

La classe, nella generalità dei casi, ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico un discreto interesse per le attività che sono state loro proposte. Tuttavia l'impegno nell'apprendimento dei contenuti disciplinari è stato molto differenziato; non sempre, infatti, al dialogo e alla partecipazione in classe si è accompagnato per tutti un'adeguata ed efficace applicazione domestica, spesso finalizzata ai soli momenti di verifica. Un gruppo di studenti, dotato di buoni e/o ottimi strumenti logico-espressivi, ha affrontato lo studio in modo costante e rigoroso, contribuendo con approfondimenti personali a rendere più interessante l'attività didattica e raggiungendo punte di eccellenza. Un secondo gruppo, che possiede discrete capacità logico-deduttive, si attesta sulla piena sufficienza o su esiti anche discreti, per quanto si evidenzino, per alcuni, incertezze nell'uso corretto dei linguaggi

specifici, soprattutto nell'elaborazione scritta. Infine, un ultimo gruppo, non ha superato tutte le carenze contenutistiche e le fragilità metodologiche degli anni precedenti, raggiungendo livelli di piena sufficienza solo in alcune discipline e dimostrando, in altre materie, insicurezze nell'esposizione dei contenuti appresi.

Nel corso dell'anno la classe è stata coinvolta in un'intensa attività extracurricolare che ha arricchito in modo significativo il loro curriculum e il loro bagaglio culturale. Tutti gli allievi hanno partecipato a numerose attività di orientamento e approfondimento, a diverse conferenze, dentro e fuori dall'Istituto, su tematiche utili a favorire l'arricchimento culturale e personale.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti nelle singole discipline, si rinvia alle relazioni allegate

### TRASVERSALI (competenze e capacità)

Obiettivo	raggiunto da		
	maggioranza	tutti	alcuni
comunicare efficacemente utilizzando linguaggi appropriati, anche tecnici	x		
analizzare, interpretare e rappresentare i dati ed utilizzarli nella soluzione di problemi			x
partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo, in modo armonico ed integrativo		x	
saper individuare le relazioni delle strutture e delle dinamiche del contesto in cui si opera	x		
effettuare scelte, prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni			x

## SPECIFICI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici raggiunti nelle singole discipline, si rinvia alle relazioni allegate

### ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ESAME DI STATO

Ai fini della simulazione della terza prova scritta, il Consiglio di Classe ha individuato di utilizzare la tipologia B

Sono state effettuate due simulazioni di terza prova, che saranno allegate al presente documento.

Corso breve di potenziamento in Diritto

## ATTIVITÀ DIDATTICHE

### Curricolari:

Visite d'istruzione ad integrazione del percorso didattico in tutte le discipline

### Integrative ( organizzate nell'ambito del P.T.O.F. ):

Attività per l'orientamento:

Visite guidate presso Facoltà universitarie ed incontri nell' aula magna dell'Istituto con docenti universitari di discipline giuridiche ed economiche (all'iniziativa ha partecipato l'intera classe)

- Orientamento di una giornata presso la Facoltà di Economia UNINA

Attività per innalzare il successo:

Partecipazione al Festival dei diritti umani (un gruppo di alunni);

Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua madre e in lingua Inglese (l'intera scolarisca);

Partecipazione al Convegno PWC – conoscere l'impresa (l'intera scolarisca);

Partecipazione al Corso sulla Fiscalità tenuto dall'Agenzia delle Entrate (un gruppo di alunni);

IGS – corso di potenziamento su tematiche aziendali ( un gruppo di alunni);

Partecipazione alla Giornata della Giustizia Civile presso l'Ordine Notarile di Napoli (un gruppo di allievi);

Partecipazione al Convegno presso l'Unione Industriali (un gruppo di alunni);

Partecipazione al concorso nazionale Kangourou (alcuni alunni)

### Extracurricolari:

Partecipazione all'Erasmus Plus (un gruppo di allievi)

## METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe si è riunito periodicamente in seduta collegiale per definire la programmazione educativa e didattica, verificare l'andamento didattico-disciplinare e procedere alle valutazioni trimestrali. Sono state poi effettuate riunioni per materie ai fini di stabilire criteri comuni nella programmazione di ciascuna disciplina. L'attività curricolare è stata svolta affiancando alle tradizionali metodologie prove integrative rivolte principalmente ad abituare gli allievi allo svolgimento delle prove scritte previste dall'Esame di Stato. Per tutte le discipline sono state applicate, sia pur in modo vario e differenziato, le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione dialogata e discussione, lavoro di gruppo, conversazioni in lingua, attività di laboratorio, lezione in palestra. I mezzi utilizzati a supporto dei contenuti sono stati: libri, fotocopie, videocassette, carte geografiche, quotidiani economici e, come materiale di lavoro, software applicativi, laboratorio linguistico e multimediale, videoproiettore, LIM.

Ai fini della valutazione è stata utilizzata una tabella di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità concordata dal Consiglio di Classe e allegata al presente documento. Nella valutazione sono stati considerati i seguenti elementi: livelli di partenza, progressione nell'apprendimento, metodo di studio; capacità di argomentazione ed esposizione; capacità di individuare gli elementi fondamentali delle questioni da trattare; capacità di elaborazione personale e critica; capacità di effettuare collegamenti con altre discipline; capacità derivanti dalla specificità del corso di studio; impegno, partecipazione, interesse, frequenza. Le tipologie delle prove di verifica sono state: prove tradizionali scritte e orali, prove strutturate e semistrutturate, saggio breve, articolo di giornale.

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Categoria	Modalità	Tipologia
Credito Scolastico	Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studi e nell'ambito delle iniziative complementari integrative svolte all'interno della scuola	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Frequenza e assiduità (solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore al 18% del monte ore annuale personalizzato): punti 0,20</li><li>2. Interesse e impegno quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro: punti 0,40</li><li>3. Partecipazione ad una iniziativa complementare integrativa: punti 0,20 (max 2)*</li></ol>
Credito Formativo	Acquisito fuori dalla scuola di appartenenza e debitamente certificato	<ol style="list-style-type: none"><li>4. In relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi: punti 0,20</li></ol>

**\* A chiarimento si precisa che, per quanto concerne i criteri 3 e 4, ovvero la partecipazione alle attività complementari integrative scolastiche ed attività complementari integrative extrascolastiche, il punteggio MAX attribuibile è pari a 0,40 - da computarsi in totale tra le attività svolte all'interno della scuola ed all'esterno.**

Qualora il totale parziale raggiunga un punteggio pari o superiore a 0,60 sarà arrotondato a punti 1. Con una media superiore a 9/10 sarà assegnato 1 punto di credito.

## CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

V O T O	PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			CAPACITÀ
		<i>Apprender dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni</i>	<i>Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note</i>			<i>Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove</i>
			COMPRESIONE	ANALISI	SINTESI	
1 2 3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	Non effettua sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo confuso
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti essenziali	Effettua sintesi non organiche	Usa le competenze acquisite in modo esitante
6	SUFFICIENTE	Adeguate con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	Usa le competenze acquisite in modo adeguato
7 - 8	BUONA	Adeguate e completa	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o problema	Effettua sintesi efficaci e complete	Usa le competenze acquisite in modo significativo ed autonomo
9 - 10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente argomentate	Padroneggia le competenze acquisite in modo efficace e significativo rielaborandole in situazioni nuove

# SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

**Materia:** RELIGIONE

**Classe:** 5<sup>a</sup> A

**A.S.** 2016/2017

**Docente:** Prof. COSTAGLIOLA LUIGI

**Libri di testo adottati:** “Tutti I Colori Della Vita” - ed.SEI

**Altri sussidi didattici:** La Sacra Bibbia, testi del Magistero, Documenti conciliari, Riviste, Articoli di giornali

---

## RELAZIONE SINTETICA

La classe V sez. A si compone di 28 alunni; tutti si sono avvalsi dell' I.R.C. La continuità didattica si è mantenuta durante tutti i cinque anni della scuola superiore ed il processo di insegnamento-apprendimento ha tratto giovamento da un rapporto sempre più aperto e familiare tra alunni ed insegnante. La classe ha partecipato intensamente alle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi programmati, tutti gli alunni hanno accolto l'I.R.C. come insegnamento culturale inserito pienamente nello sviluppo del percorso formativo previsto dall'indirizzo di studi scelto. La classe è apparsa il più delle volte interessata alle lezioni, mostrando un atteggiamento quasi sempre disponibile e aperto al dialogo educativo.

Nel corso dell'anno scolastico, soprattutto nel terzo trimestre, la quasi totalità della classe è passata dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del Cristianesimo in ordine alle loro incidenze sulla cultura e sulla vita individuale e comunitaria, confrontandosi soprattutto con valori vissuti, con persone ed eventi storici. Gli allievi hanno tenuto un comportamento disciplinare sostanzialmente corretto ed hanno dimostrato un certo interesse per gli argomenti trattati. La gran parte degli allievi è intervenuta il più delle volte al dialogo educativo con domande pertinenti ed apporti costruttivi; qualche allievo necessitava di essere sollecitato alla partecipazione.

Per quanto riguarda la preparazione finale, alcuni alunni hanno mostrato di possedere una buona padronanza dei contenuti disciplinari, altri risultano sufficientemente preparati, mentre qualcuno rivela ancora lievi incertezze. Il livello di conoscenze e di competenze raggiunto dagli allievi è per la maggioranza tra il buono ed il sufficiente.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	Conoscere l' orientamento cristiano della vita. Conoscere i principali diritti umani, le carte relative alla loro enunciazione e difesa, le violazioni più diffuse. Conoscere alcuni problemi di Bioetica.
----------------------------	-------------------	--

	<i>Competenze</i>	Individuare i principi fondamentali della dottrina sociale cristiana. Cogliere il valore della pace per la convivenza umana. Saper individuare i propri pregiudizi ed imparare a superarli.
	<i>Capacità</i>	Riconoscere e di apprezzare i valori religiosi. Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti. Saper operare collegamenti pluridisciplinari. Essere critici nei confronti della realtà storico-sociale, dando risposte autonome e responsabili alle sfide del mondo contemporaneo.
<b>Metodi d'insegnamento</b>	Lezioni frontali brevi e incisive. Dibattito guidato, esperienze dirette; confronto di opinioni. Uso di schede e sintesi contenutistiche. Lavori di gruppo. Tutoraggio fra compagni di classe.	
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Libro di testo - La Sacra Bibbia - Documenti ecclesiali o del Magistero Cattolico - Fotocopie - Testi vari tratti dall' ambiente socio-culturale – Articoli di giornali.	

### **Tipologia delle prove di verifica**

Ritengo che, data l'età e la preparazione dei ragazzi, il dialogo ed il confronto siano stati i mezzi più idonei per valutare il loro grado di maturità. L'attitudine a farsi coinvolgere in un lavoro tematico, sia dialogico che non, attraverso un'attenta azione di orientamento ha reso possibile la valutazione delle potenzialità e delle risorse personali dello studente.

### **Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento**

Nessuna

## **PROGRAMMA SVOLTO**

Argomenti di principale interesse svolti nel corso dell'anno scolastico:

1. Introduzione all'etica: etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il vangelo come fondamento dell'agire del cristiano; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici; brevi riferimenti alla Bioetica.

2. Libertà e condizionamenti: essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità.
3. Il decalogo: “non uccidere” ( la guerra e la sacralità della vita umana);” non rubare” ( il problema della povertà e delle disuguaglianze sociali).
4. Il matrimonio cristiano: il significato del matrimonio come sacramento; il valori che lo connotano rispetto ad altre scelte. Le unioni civili, coppie di fatto e adozioni.
5. La vita come impegno sociale: l'impegno politico del cattolico; la lotta per l'affermazione della giustizia; il perdono come atto di coraggio rivoluzionario; tolleranza ed intolleranza: dall'analisi della situazione sociale alla prospettiva di vie di integrazione.
6. La prospettiva del futuro: il lavoro come contributo al bene della società e mezzo di realizzazione personale; la solidarietà ed il volontariato; la sensibilità ecologica.

*F.to Prof. Costagliola Luigi*

## SCHEDE INFORMATIVA PER DISCIPLINA

**Materia:** Italiano **Classe:** 5<sup>a</sup> sez. A **A.S.** 2016/2017

**Docente:** Prof. Brigida D'Andrea

**Libri di testo adottati:** Letteratura & Oltre; editore Nuova Italia

**Altri sussidi didattici:** supporti audiovisivi – fotocopie - LIM

---

---

### RELAZIONE SINTETICA

Il gruppo – classe si è rivelato molto eterogeneo nella disposizione all'ascolto e all'apprendimento come nella partecipazione alla vita scolastica e tale caratteristica si riflette ora nella preparazione individuale che è molto differenziata e presenta, all'interno del gruppo-classe, un divario piuttosto elevato che ha agli estremi, da un lato, il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi e, dall'altro, una più che accettabile maturazione scolastica e personale, con in mezzo una graduazione tendente ad una preparazione generale ancora non pienamente realizzata. Il dialogo educativo è sempre stato improntato ad un rapporto di fiducia e rispetto da parte dei discenti, che si sono dimostrati pressoché interessati al lavoro in classe; più differenziato l'impegno dimostrato nello studio a casa che in taluni casi è risultato poco accettabile. Si è insistito su un lavoro, già intrapreso l'anno scorso, di recupero e rafforzamento delle abilità, sia sul piano del metodo di studio, sia in merito alla corretta esposizione (orale e scritta), sia per l'acquisizione delle competenze minime. Ciò ha portato la necessità, soprattutto in quest'anno scolastico, anche a causa delle annose agitazioni studentesche di fine primo trimestre nondimeno degli atti vandalici, che dell'impegno superficiale nello studio profuso da un gruppo di allievi, di mettere continuamente a punto la programmazione, per riallineare per quanto possibile la preparazione. Si è prestata, inoltre, particolare attenzione all'analisi puntuale dei fenomeni letterari, al fine di abituare gli allievi ad un approccio serio alla disciplina, alla complessità dei fenomeni e ad un'esposizione corretta, dal momento che in tale direzione affioravano non poche incertezze. Si può affermare che, sul piano delle conoscenze, solo una parte del gruppo classe si sa orientare nel riconoscere le linee evolutive della storia letteraria italiana e le caratteristiche strutturali e stilistiche proprie dei generi letterari. Sono in grado, benché a livelli molto diversi di approfondimento, di cogliere i tratti distintivi dell'opera degli autori trattati e di analizzare un testo letterario. Più differenziato risulta il profilo della classe per ciò che concerne le abilità nella produzione orale e scritta: non tutti gli alunni sanno esprimersi oralmente in modo ordinato, utilizzando una terminologia corretta; alcuni hanno acquisito maggior consapevolezza e padronanza della terminologia specifica, che utilizzano in modo piuttosto appropriato. Nella produzione scritta sono stati ottenuti risultati pressoché accettabili: in taluni casi mediocri, in altri invece soddisfacenti.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le principali forme e tendenze generali che hanno caratterizzato l'evoluzione della letteratura italiana nel XX secolo;</li> <li>- Le principali opere elaborate dagli autori studiati e i tempi della loro realizzazione;</li> <li>- i metodi elementari di analisi testuale e poetica</li> </ul>
	<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Esporre per iscritto argomenti di studio e di attualità in forma semplice e corretta</li> <li>-Esporre oralmente un argomento in modo autonomo o sotto la guida del docente;</li> <li>-Individuare i nuclei tematici fondamentali di un testo letterario;</li> <li>-Produrre sintesi, commenti, articoli, saggi;</li> </ul>
	<i>Capacità</i>	- Comprensione, analisi, sintesi ed elaborazione di concetti.

<b>Metodi d'insegnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale propedeutica</li> <li>- Lezione frontale di esposizione</li> <li>- Lezione frontale di sintesi/sistematizzazione</li> <li>- Lezione interattiva</li> <li>- Costruzione di schemi o mappe concettuali</li> <li>- Analisi guidata di testi</li> </ul>
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Testo in uso. Fotocopie da altri manuali. Film e documentari. Articoli di giornale. Materiali redatti appositamente dal docente. LIM

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio in itinere della classe mediante verifiche orali volte a misurare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.</li> <li>- Verifiche scritte (strutturate e semi strutturate) secondo le tipologie previste dal nuovo esame di stato</li> <li>- Interrogazione / dialogo secondo scansione trimestrale</li> <li>- Verifiche intermedie e sommative (orali o scritte) su "percorsi brevi" per misurare attitudini, competenze e capacità degli alunni.</li> </ul>
<b>N° prove di verifica</b>	Due per ogni trimestre

<b>Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento</b>
<p>Interventi individuali nati in itinere volti a colmare lacune o difficoltà per iniziali situazioni di svantaggio o a riorientare il metodo di studio dispersivo o inefficace. L'attività di sostegno e recupero ha accompagnato costantemente l'attività didattica anche attraverso percorsi specifici atti a recuperare lacune pregresse.</p> <p>Partecipazione a spettacoli teatrali</p>

## PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 0 di raccordo: Aspetti dell'ottocento in Italia

- La lirica romantica italiana
- la lirica leopardiana

Testi: Giacomo Leopardi: "Piacere, ossia la felicità" da: *Lo Zibaldone*; *Infinito*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* da *Idilli*, *Brani scelti da Le operette morali*

## MODULO I: Dal realismo al Decadentismo

### UD 1 : Contesto storico-sociale. Le idee.

- Il Positivismo
- La poetica del Naturalismo del Verismo

*Autori:* E. Zola, G. Verga

Testi: Emile Zola: *Il romanziere è insieme osservatore e sperimentatore* [da romanzo sperimentale

Testi.: G. Verga: *Prefazione all'Amante di Gramigna* [da Vita dei campi] I Malavoglia; Mastro Don Gesualdo

### UD 2: Le radici del decadentismo

- La reazione al Naturalismo e la crisi della ragione
- Il Simbolismo
- Il simbolismo di Baudelaire;
- I poeti Maledetti
- La scapigliatura

*Autori:* Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Mallarmé

Testi: C. Baudelaire: *Corrispondenze; Spleen; Albatro*

### UD 3 : Il Decadentismo

*Autori:* Giovanni Pascoli; Pascoli e la poesia italiana del '900 - Gabriele D'Annunzio; Gabriele D'Annunzio e il romanzo estetizzante; il poeta soldato

Testi: brani scelti da Myrica, Canti di Castelvecchio, il Fanciullino

Testi: Gabriele D'Annunzio: *La sera fiesolana e la pioggia nel pineto* da [Le Laudi] Sintesi di [Il Piacere];

## MODULO II: Dalla poesia delle avanguardie alla narrativa della crisi

### UD1: La poesia italiana del primo Novecento

- Contesto storico sociale
- Le idee e le poetiche
- Le avanguardie storiche
- I Crepuscolari
- I Futuristi

*Autori:* F. T. Marinetti: *Manifesto futurista dell'11 – 5 – 1912*

### UD 2: La narrativa della crisi

- Contesto storico-sociale
- Il romanzo del novecento

*Autori:* Oscar Wilde, Proust, Kafka, Woolf, Joyce, Svevo, Pirandello

Testi: Luigi Pirandello: *La poetica: l'umorismo* [da L'umorismo]; *Sintesi* [di Il fu Mattia Pascal; Sintesi di [Uno, Nessuno e centomila]. Italo Svevo: *Sintesi* [di Una Vitae Senilità]; *il fumo* [da La coscienza di Zeno];

## MODULO III: Dall'ermetismo alla narrativa del secondo Novecento

### UD 1 : La poesia tra le due guerre

- L'Ermetismo e altre voci poetiche;
  - La poesia di Ungaretti, Montale e Quasimodo;
  - La poesia tradizionale di Umberto Saba
- Autori* : Ungaretti, Montale, Saba, Quasimodo

Testi: Giuseppe Ungaretti: *Soldati* [da *Allegria di naufragi*]; *I fiumi*, *Veglia*, *Fratelli*, [da *Il porto sepolto*]; Eugenio Montale: *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il mal di vivere ho incontrato*, [da *Ossi di seppia*]; Salvatore Quasimodo: *Ed è subito sera* [da *Acqua e terre*]; Umberto Saba: *Capra*; *Trieste*; [Trieste e una donna]

**\*\*UD 2** : Il romanzo italiano del secondo Novecento

- Contesto storico sociale - Le idee, le poetiche
- Il neorealismo

*Autori* : Pavese Italo Calvino Levi -

MODULO IV: educazione linguistica – percorso di scrittura

- Lingua parlata e lingua scritta: le caratteristiche;
- Scrivere per raccontare, per informare, per descrivere, per argomentare;
- Struttura del saggio breve e dell'articolo di giornale
- Intenzionalità, coerenza, coesione;
- Gli strumenti della coesione: coesivi, connettivi, punteggiatura;
- Dalla paratassi all'ipotassi e viceversa;
- Tecniche di analisi testuale
- Scrivere un testo argomentativo e saggistico in maniera pertinente con riguardo a contenuti, stile e registro.

NB: Gli argomenti contrassegnati con \*\* saranno completati entro la fine del mese

F.to Prof.ssa Brigida D'Andrea

## SCHEMA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

**Materia:** Storia **Classe:** 5<sup>a</sup> sez. A **A.S.** 2015/2016

**Docente:** Prof. ssa Brigida D'Andrea

**Libri di testo adottati:** Fossati, Luppi, Zanette – L'esperienza della storia – vol. 3 ed. Bruno Mondadori

**Altri sussidi didattici:** supporti audiovisivi – fotocopie LIM

---

---

### RELAZIONE SINTETICA

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno lievemente migliorato il loro atteggiamento nei confronti dello studio dopo gli eventi che hanno contraddistinto il primo e parte del secondo trimestre (atti vandalici, partecipazione a vari seminari e stage) hanno portato ad un generale abbassamento del livello di preparazione e di rendimento. Alcuni sono tuttavia ancora restii a lavorare in modo costante e incapaci di trasformare i risultati parziali conseguiti nell'immediato in conoscenze consolidate nel tempo. La partecipazione alle lezioni è stata abbastanza attiva e proficua per una parte della classe che si è impegnata con costanza ed ha provveduto a sistematizzare i contenuti studiati e ad arricchire il proprio bagaglio linguistico e concettuale. Per questi studenti il profitto raggiunto si può definire generalmente più che apprezzabile. Un altro gruppo ha seguito più passivamente, si è applicato nello studio domestico in modo alterno e prevalentemente in vista delle verifiche. L'apprendimento risulta perciò più superficiale e garantisce risultati solo nell'insieme accettabili. Vi è poi un piccolo gruppo di allievi che, incostante nella motivazione e nell'applicazione, presenta una preparazione che è parziale nei contenuti e carente sul piano dell'omogeneità e delle connessioni problematiche, dunque, insoddisfacente. La necessità di riprendere contenuti e di dedicare tempo a schematizzazioni e collegamenti ha impedito di affrontare alcuni temi programmati ad inizio d'anno e di fare alcuni approfondimenti con lo studio delle fonti

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Conoscenza dei nessi storico - temporali degli eventi e delle loro conseguenze</li><li>– Conoscere la specificità delle dinamiche storiche (aspetto politico, economico, sociale e culturale);</li></ul>
	<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Possesso delle coordinate cronologiche</li><li>– Analisi dei rapporti di causa ed effetto</li><li>– Acquisizione di un adeguato metodo di studio analitico e critico</li><li>– Individuazione dei principali fattori sociali, economici e politici</li></ul>
	<i>Capacità</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Capacità di cogliere la dinamica dei problemi all'interno di ogni epoca storica.</li><li>– Stabilire connessioni e attuare confronti tra il passato ed il presente</li></ul>

<b>Metodi d'insegnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Lezione frontale propedeutica</li><li>– Discussione dialogata volta a cogliere elementi di continuità e rottura tra le varie periodizzazioni storiche</li></ul>
------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Attualizzazione degli eventi radicati nella “memoria” del passato al fine di motivare interesse, partecipazione attiva e adeguato apprendimento della classe</li> <li>– Lezione frontale di sintesi/sistematizzazione</li> </ul>
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Testo in uso. Fotocopie da altri manuali. Film e documentari. Articoli di giornale. Materiali redatti appositamente dal docente.
<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Monitoraggio in itinere della classe mediante verifiche orali volte a misurare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.</li> <li>– Interrogazione / dialogo secondo scansione trimestrale</li> <li>– Verifiche intermedie e sommatorie (orali o scritte) su “percorsi brevi” per misurare attitudini, competenze e capacità degli alunni.</li> </ul>
<b>N° prove di verifica</b>	1 scritta e 1 orale per ogni trimestre
<b>Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Interventi individuali nati in itinere volti a colmare lacune o difficoltà per iniziali situazioni di svantaggio o a riorientare il metodo di studio dispersivo o inefficace.</li> <li>– il sostegno e recupero che ha accompagnato costantemente l’attività didattica anche attraverso percorsi specifici atti a recuperare lacune pregresse.</li> </ul>	

## PROGRAMMA SVOLTO

- L’età giolittiana;
- La crisi dello stato liberale;
- La prima guerra mondiale;
- Il dopoguerra in Europa e nel mondo;
- La rivoluzione russa;
- Il crollo delle istituzioni liberali in Italia;
- L’avvento al potere del fascismo: struttura del partito e dello stato;
- Gli Stati Uniti e la grande crisi del 1929;
- L’età dei totalitarismi: l’avvento del nazismo;
- Evoluzione e involuzione del regime sovietico;
- La seconda guerra mondiale: cause e conseguenze;
- La resistenza in Europa e in Italia;
- Il lungo secondo dopoguerra
- Il nuovo assetto internazionale e la “guerra fredda”
- La guerra fredda
- L’Italia repubblicana
- La ricostruzione, il “miracolo economico”, gli anni settanta e ottanta
- La Costituzione italiana

*F.to Prof.ssa Brigida D’Andrea*

## SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

**Materia:** Francese **Classe:** VA **A.S.** 2016/17

**Docente:** Irene Corbo

**Libri di testo adottati:** Le monde des affaires – Ponzi-Greco Ed. Lang

**Altri sussidi didattici:** Internet, fotocopie.

---

### RELAZIONE SINTETICA

La V sez. A è una classe piuttosto vivace ed esuberante, composta da 28 alunni di ambo i sessi, tra cui un alunno con problemi di dislessia.

Gli allievi, che seguo dall'anno precedente, hanno manifestato fin dall'inizio di quest'anno un certo calo nella partecipazione e nell'impegno di studio, dimostrando uno scarso senso di responsabilità non riscontrato precedentemente in maniera palese, scaturito forse dall'aggravio di lavoro e dal doversi adattare al cambio di metodologia determinato dalla sostituzione di alcuni docenti della classe.

Gli alunni sono stati costantemente invitati ad un impegno più serio e proficuo e alcune strategie sono state attivate tenendo conto delle difficoltà della lingua straniera, delle lacune pregresse e del carico di studio delle varie discipline. Nonostante, però, la grande disponibilità della docente ad accettare anche verifiche programmate, gruppi di studio in classe e varie altre agevolazioni, che hanno oltremodo rallentato lo svolgimento della programmazione iniziale, un buon numero di alunni si è sottratto sistematicamente alle verifiche ed anche quando è stata inevitabile la performance, la preparazione si è rivelata alquanto inconsistente.

Solo pochi alunni sono quindi in grado di sostenere un colloquio funzionale, adeguato al contesto e alla situazione, su argomenti di carattere specifico di indirizzo e possiede un'adeguata conoscenza di argomenti di storia e civiltà della Francia.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	Conoscenza del linguaggio specifico dei fondamenti del commercio, della visione sociale e storica della Francia dal 1800 ad oggi, del sistema istituzionale della République e di quella italiana ed europea.
	<i>Competenze</i>	Acquisizione di una reale autonomia delle quattro abilità linguistiche e della lingua settoriale. Sapersi orientare.

	<i>Capacità</i>	Comprendere correttamente un testo scritto ed analizzarlo sulla base di precedenti informazioni; sistemazione logica delle conoscenze acquisite effettuando collegamenti con altre discipline.	
<b>Metodi d'insegnamento</b>	Approccio comunicativo, leçon active, lezione frontale, problem solving, ricerca guidata.		
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Libri di testo e consigliati, fotocopie, internet, mappe concettuali.		
<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	Scritto: Prove strutturate e semistrutturate		Orale: Exposé et conversation
<b>N° prove di verifica</b>	2		2

## PROGRAMMA SVOLTO

### Civilisation:

- **Environnement et énergie:**
  1. Les étapes de la réglementation
  2. La politique de l'atmosphère
  3. La politique des déchets
- **Decouvrir l'économie**
  1. Structure de l'économie française
  2. Commerce extérieur et mondialisation
  3. Le secteur primaire: agriculture, élevage et pêche – forêts
  4. Le secteur secondaire: création de pôles de compétitivité; industrie; secteurs industriels les plus performants; l'énergie; recherche et développement
  5. Le secteur tertiaire: commerce; les grandes surfaces et les petits commerces; secteur financier et bancaire; tourisme
- **L'Union Européenne**
  1. Pourquoi l'Union? Comment fonctionne-t-elle? Que fait l'Union?
  2. L'union économique et monétaire et l'euro
  3. La crise de l'euro de 2011
  4. L'Europe des citoyens

- **Précis d'histoire**  
De la IIIe a la Ve République  
  
Les institutions françaises  
  
Le système électoral

## **Commerce:**

- **La livraison**
  1. La politique logistique
  2. Les auxiliaires du transport
  3. Le contrat de transport
  4. Modes de transport et documents relatifs
- **Le règlement:**  
différents types de règlements
- **Les banques:**  
la Banque de France; les opérations bancaires
- **Les assurances:**  
la police d'assurance; l'assurance transport
- **Accéder à l'emploi:**  
le recrutement; la recherche d'emploi; les contrats de travail.

*F.to Prof.ssa Irene Corbo*

## SCHEMA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

**Materia:** Inglese **Classe:** V A **A.S.** 2016-2017

**Docente:** Fiorella di Fiore

**Libri di testo adottati:** In Business. Bentini-Richardson. Ed. Pearson

Grammar in progress. Ed. Zanichelli

**Altri sussidi didattici:** Lim, laboratorio linguistico

---

### RELAZIONE SINTETICA

La classe VA è composta da 28 alunni, tra cui c'è un alunno con problemi di dislessia, non è troppo omogenea ed è alquanto vivace. Nel rapporto con i docenti e con l'istituzione scolastica la classe ha avuto un atteggiamento piuttosto corretto e disciplinato soprattutto all'inizio dell'anno ma poi si è evidenziato un calo nella partecipazione e nell'impegno dovuto forse da un aggravio di lavoro nelle varie discipline e ad un diffuso senso di stanchezza conseguente all'incapacità di organizzare e gestire i propri impegni. Gli studenti hanno dimostrato interesse nello studio della lingua straniera ma non sempre sono stati costanti, alcuni hanno cercato di migliorare la preparazione di base raggiungendo una buona competenza comunicativa adeguata al contesto professionalizzante, ma per buona parte della classe l'apprendimento è piuttosto mnemonico e poco autonomo. Nonostante si sia provveduto a creare un clima accogliente e spesso accondiscendente alle richieste degli alunni, qualche allievo si è sottratto alle verifiche orali o ha mostrato resistenza. Comunque quasi tutti hanno contribuito al processo educativo secondo il loro livello di partenza, le loro capacità, il loro impegno.

Si è provveduto a fare un uso preponderante della lingua straniera in classe, coinvolgendo gli alunni in simulazioni di problematiche e/o situazioni vicine al loro futuro mondo lavorativo, spronandoli poi alla acquisizione, memorizzazione e produzione del linguaggio settoriale e delle nuove strutture linguistiche incontrate, attraverso lettura di materiale autentico, prove scritte, traduzioni, laboratorio informatico. L'analisi contrastiva dei contenuti proposti, il confronto continuo tra la propria e le altre culture, ha favorito negli allievi la comprensione e l'accettazione dell'altro, preparandoli ad essere cittadini europei. Le nuove conoscenze sono state verificate con frequenti e regolari domande esplorative atte a monitorare l'attenzione alla lezione e la costanza allo studio.

Il percorso formativo è stato finalizzato a conoscere i principali aspetti delle transazioni commerciali, della realtà storica, geografica e socio-economica del paese straniero e delle istituzioni civili e politiche. Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari specifici, gli strumenti, le verifiche, la valutazione, si rinvia al percorso didattico allegato. Le lezioni si sono svolte con l'ausilio del listening e reading dei brani.

Sono stati inoltre presentati agli allievi argomenti che fossero in sintonia con le altre discipline allo scopo di abituarli ad un colloquio d'esame pluridisciplinare. Gli obiettivi didattici sono stati globalmente

raggiunti da tutti gli alunni, anche se in maniera differente con risultati nel complesso positivi.

Per quanto riguarda le attività integrative o extrascolastiche atte a migliorare e potenziare la conoscenza della lingua straniera si fa presente che un numero di alunni ha partecipato al concorso nazionale Kangourou della lingua inglese, l'intera classe ha partecipato allo spettacolo teatrale "Dr. Jekyll & Mr. Hyde" in lingua originale ed infine alcuni alunni sono andati e/o andranno all'estero con il programma Erasmus

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	<p>Conoscenza degli elementi socio-culturali dei paesi di lingua inglese e degli aspetti principali della Storia, Geografia e dell'Economia.</p> <p>Conoscere il lessico ed i principali argomenti del settore di indirizzo.</p>
	<i>Competenze</i>	<p>Utilizzare la lingua per i diversi scopi comunicativi: leggere, comprendere, interpretare e produrre testi scritti e orali di vario tipo.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni tra elementi linguistici e contenuti diversi.</p> <p>Stabilire collegamenti fra tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale, ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Imparare ad apprendere, sistematizzando i contenuti esaminati, e sviluppare il pensiero critico con una autonoma capacità di giudizio.</p>
	<i>Capacità</i>	<p>Comprendere e produrre testi scritti e orali usando espressioni appropriate relative ad eventi presenti, passati e futuri; analizzare e descrivere le diverse caratteristiche del testo.</p> <p>Individuare le informazioni principali di un testo, organizzare i dati estrapolati nella produzione di un riassunto.</p> <p>Descrivere esperienze personali ed eventi sociali.</p> <p>Affrontare diverse situazioni comunicative scambiando idee ed informazioni per esprimere anche il punto di vista personale.</p>
<b>Metodi d'insegnamento</b>	<p>Lezione frontale; Lavoro in coppie e di gruppo; Problem-solving, Attività di lettura, ascolto, scrittura, di interazione orale.</p> <p>Traduzione e riassunto.</p>	
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	<p>Libro di testo Lavagna Laboratorio linguistico Ascolto di CD-Rom Computer Film in lingua straniera Giornalino scolastico L.I.M. Visite guidate</p>	

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	Mista B-C
<b>N° prove di verifica</b>	2 a trimestre
<b>Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento</b>	
L'intera classe ha partecipato allo spettacolo teatrale "Dr. Jekyll & Mr. Hyde" in lingua originale. Alcuni alunni sono andati e/o andranno all'estero con il programma Erasmus.	

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **I TRIMESTRE**

#### **Revision:**

Commerce and e-commerce

Business organization

International Trade

Transport

Banking (Services offered by banks, methods of payment)

The Stock Exchange

#### **History:**

The Victorian Age

The British Empire

### **II TRIMESTRE**

#### **Business correspondence.**

The business transaction

E-mails, faxes, letters

Enquiries

Positive and negative replies to enquiries

#### **History:**

From the 19<sup>th</sup> to the 20<sup>th</sup> centuries

The Windsor

### **III TRIMESTRE**

#### **Business:**

Marketing and advertising

Globalisation

#### **Business correspondence.**

Offers

Orders

Execution of orders

#### **History:**

I World War

II World War

The years of depression

La crisi del 1929

The Welfare State

#### **The world of job.**

Looking for a job

Curriculum vitae

*F.to Prof.ssa Fiorella di Fiore*

## SCHEMA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

**Materia:** Matematica **Classe:** VA **A.S.** 2016-17

**Docente:** Diana Pandolfi

**Libri di testo adottati:** Baroncini-Manfredi-Fabbri- Grassi- Lineamenti Math Rosso vol.5 – Ghisetti&Corvi

**Altri sussidi didattici:** Scaglianti-Chiodi-Mangiarotti- Concetti di Ricerca Operativa e Teoria dell'Ottimizzazione. Ambito economico. - CEDAM

---

### RELAZIONE SINTETICA

La classe è costituita da ventotto alunni tutti provenienti dalla quarta dell'anno precedente. La situazione di partenza della classe risultava nel complesso mediocre dal momento che la stessa mi è stata affidata solo quest'anno e pertanto le conoscenze relative agli argomenti degli anni precedenti erano state, dalla maggioranza, in qualche modo rimosse.

Nella necessità, per molti elementi, di consolidare/potenziare le competenze e il metodo di studio e di colmare le lacune pregresse, nella prima parte dell'anno si è ritenuto opportuno ripetere gli argomenti relativi agli anni precedenti, propedeutici all'anno in corso, puntualizzandone determinati aspetti non approfonditi in passato.

Sono stati strutturati interventi mirati a consolidare e/o potenziare un metodo di studio ancora meccanico e mnemonico; sono stati inoltre effettuati interventi mirati al miglioramento dell'esposizione sia a livello di espressività che a livello di terminologia specifica.

L'impegno mostrato dalla classe nel suo complesso, pur non risultando sempre costante, ha permesso, in ogni caso, di raggiungere un grado di preparazione complessivamente sufficiente.

Qualche alunno tuttavia non ha raggiunto lo standard della classe in quanto, anche se più volte stimolato con diverse strategie, ha mantenuto una consistente superficialità nell'impegno e nell'applicazione di studio sia a casa che a scuola, il che non ha permesso di colmare le lacune preesistenti; tale situazione è stata aggravata da una frequenza alquanto incostante. Permane dunque un piccolo gruppo di alunni che, pur avendo raggiunto gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione di classe, evidenzia una preparazione superficiale e competenze specifiche ancora in via di consolidamento.

A questo gruppo se ne contrappone un altro che ha invece evidenziato un impegno adeguato ed una partecipazione seria e costante che insieme ad una particolare predisposizione per la materia ha consentito di raggiungere risultati decisamente positivi.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	Steps necessari per lo studio di una funzione con l'uso di elementi di analisi infinitesimale. Particolari funzioni economiche: domanda, offerta, costi, ricavi, profitti. Fasi della Ricerca Operativa. I problemi di scelta. Gestione delle scorte. Semplici problemi di P.L. Massimi e minimi di funzioni in due variabili: applicazioni a problemi di economia.
	<i>Competenze</i>	Saper studiare funzioni non complesse. Risolvere problemi economici con le tecniche matematiche studiate. Saper ottimizzare problemi di scelta. Saper interpretare i problemi del contesto economico elaborando modelli descrittivi basati sulla ricerca del massimo e del minimo delle funzioni.
	<i>Capacità</i>	Saper costruire il modello matematico di un problema. Saper commentare i risultati.

<b>Metodi d'insegnamento</b>	Lezione frontale, lavori di gruppo, esercitazioni guidate
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Libro di testo, appunti, fotocopie

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	Indagini in itinere: interrogazioni con esercizi alla lavagna. Verifiche scritte. Quesiti a risposta multipla.
<b>N° prove di verifica</b>	due a trimestre

**Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento**

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **FUNZIONI ECONOMICHE**

La legge della domanda. La legge dell'offerta. L'equilibrio tra domanda ed offerta. L'elasticità. L'elasticità puntuale. Domanda rigida, elastica ed anelastica. I costi fissi e quelli variabili. Il costo medio. Il costo marginale. Il ricavo. Il ricavo marginale. Il profitto. L'ottimizzazione del profitto. Grafici di tutte le funzioni economiche secondo i modelli lineare, parabolico e iperbolico.

### **FUNZIONI REALI DI DUE O PIU' VARIABILI**

Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili. Funzione reale di due o più variabili. Dominio. Derivate parziali. Massimi e minimi relativi.

## **RICERCA OPERATIVA**

Scopi e metodi della ricerca operativa. Modelli matematici. Scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: caso continuo e caso discreto. Problemi di scelta con due variabili in condizioni di certezza. Problemi a due alternative. Gestione delle scorte.

## **LA PROGRAMMAZIONE LINEARE**

Generalità sulla Programmazione Lineare. Problemi di P.L. in due variabili: metodo grafico. Problemi in tre variabili riconducibili a due.

## **APPLICAZIONE DELL'ANALISI A PROBLEMI DI ECONOMIA**

Funzioni marginali ed elasticità parziali. Massimo profitto di un'impresa. Combinazione ottima dei fattori di produzione.

*F.to Prof.ssa Diana Pandolfi*

## SCHEDE INFORMATIVA PER DISCIPLINA

**Disciplina:** ECONOMIA AZIENDALE - **Classe:** 5<sup>a</sup> Sez. "A" - A.S. 2016/2017

**Docente:** Prof. Giovanni Trecarichi Bianco

**Libro di testo adottato:** Sorrentino- Siciliano- Erri - "Azienda 2.0 passo passo" vol. 3 - Editore : *Pearson*

**Altri sussidi didattici:** Codice Civile, Principi contabili nazionali e internazionali, T.U.I.R. 917/86, Documenti e casi aziendali, quotidiani e riviste economiche, slides predisposte dal docente.

---

---

### RELAZIONE SINTETICA SULLA CLASSE

La classe V Sezione "A", indirizzo AFM, dell'ISIS "F. S. NITTI" è composta da allievi che hanno seguito un *iter* scolastico sostanzialmente regolare; sei sono di sesso femminile e ventidue sono di sesso maschile. Gli allievi hanno dimostrato, nel complesso, di possedere una conoscenza accettabile dei contenuti pregressi.

Nello svolgimento del corso la partecipazione e l'impegno si sono accentuati diversificandosi a seconda degli allievi. La capacità propositiva e la partecipazione al dialogo sono risultati eccellenti per alcuni studenti.

È da registrare un positivo processo di maturazione e di crescita che ha consentito la conquista di un clima sempre più sereno, infatti gli allievi si relazionano abbastanza bene sia con i docenti che tra di loro dimostrando di essere un gruppo classe abbastanza unito e solidale; alcuni tra loro si frequentano anche al di fuori dell'ambito scolastico.

Sufficienti le capacità logico cognitive nonché di recupero di un sostanzioso gruppo di allievi. Alcuni alunni hanno tuttavia dimostrato capacità superiori rispetto ad altri.

L'impegno post-scolastico non è stato sempre adeguato per taluni e, nonostante le continue sollecitazioni impartite dal docente, alcuni allievi, non approfondendo a casa le tematiche trattate in classe, non hanno raggiunto livelli consoni alle loro capacità.

Nel complesso il livello di profitto raggiunto dagli alunni nella disciplina "Economia Aziendale" si presenta alquanto eterogeneo per diversi gradi di motivazioni esistenti all'interno del gruppo classe. Alcuni si sono distinti per impegno e partecipazione tali da raggiungere una ottima preparazione nella disciplina. Altri hanno ottenuto discreti risultati ed altri ancora hanno raggiunto, nel complesso, un risultato sufficiente.

L'azione educativa che il docente si è sforzato di mettere in atto ha mirato allo sviluppo integrale del gruppo classe. Gli allievi, infatti, sono stati posti al centro del processo formativo con l'obiettivo principale di fornire ai discenti le conoscenze e le competenze atte a consentirgli di adattarsi ad una società in continua evoluzione, utilizzando le conoscenze acquisite anche e soprattutto come mezzo per sviluppare il proprio senso critico. In ogni lezione il docente ha fornito spunti di esperienze lavorative

personali, impostando le lezioni con taglio pratico-professionale.

Allo scopo di verificare e monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti per materia all'inizio dell'anno scolastico, nonché per far abituare i ragazzi al clima dell'esame finale, il docente ha in programma di esaminare le tracce di temi assegnati in occasione di precedenti sedute di esame di stato.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- funzioni del bilancio d'esercizio e contenuto dei documenti che lo compongono;</li> <li>- analisi di bilancio per indici e per flussi;</li> <li>- pianificazione strategica, programmazione e controllo della gestione: la C.O.AN., sistema di budgeting;</li> <li>- nozioni basilari di IRAP e IRES; concetto di reddito fiscale;</li> <li>- piano di marketing;</li> <li>- <b>(**)</b> funzioni delle banche e operazioni bancarie.</li> </ul>
	<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi e interpretazione dei documenti del bilancio d'esercizio;</li> <li>- determinazione delle varie configurazioni di costo di produzione a preventivo e consuntivo;</li> <li>- analisi e interpretazione dei documenti di previsione;</li> <li>- determinazione del carico fiscale di una impresa industriale.</li> </ul>
	<i>Capacità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- redazione di un semplice bilancio d'esercizio con dati a piacere;</li> <li>- analisi ed elaborazione del bilancio, calcolo di indici e rapporti;</li> <li>- stesura del rendiconto finanziario;</li> <li>- redazione di semplici budget settoriali ed economico, analisi degli scostamenti;</li> <li>- redazione di un semplice piano di marketing;</li> <li>- formulazione di semplici ipotesi progettuali: generalizzazioni, conclusioni e giudizi;</li> <li>- approccio alla soluzione di problemi di scelta.</li> </ul>

<b>Obiettivi programmati e non conseguiti</b>	<i>Specificazione</i>	COGNITIVI: - <b>adeguata conoscenza</b> delle operazioni di impiego e di raccolta fondi da parte delle banche  COMPORTAMENTALI: - acquisizione di un sistema di lavoro autonomo e consapevole (per alcuni) - puntualità, completezza e correttezza nell'esecuzione dei compiti assegnati (per alcuni)	
	<i>Motivazione</i>	- assenze degli alunni (anche perché impegnati in attività fuori aula) - negligenza degli alunni (alcuni) - mancata consuetudine all'applicazione operativa	
<b>Metodi d'insegnamento</b>	- lezione partecipata; - discussione in aula di casi aziendali; - discussione in aula di argomenti di attualità legati al mondo dell'economia; - problem posing e problem solving; - esercitazioni		
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	- Libro di testo, Principi contabili nazionali ed internazionali, Codice Civile e T.U.I.R. 917/1986; - Slides e documenti aziendali forniti dal docente - Personal computer e LIM		
<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	Problema/Tema/Esercizio	Interrogazione	
<b>Prove/Verifiche per trimestre</b>	2 per il primo; 2 per il secondo e 2 per il terzo	Almeno una verifica sommativa a trimestre e varie verifiche formative	
<b>Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento</b>			
Gli allievi stanno partecipando al progetto "STUDIARE L'IMPRESA, L'IMPRESA DA STUDIARE" che prevede una serie di incontri con l'azienda P.W.C. Italia, leader mondiale nell'offerta di servizi professionali alle imprese con particolare riferimento alla revisione del bilancio. Alcuni allievi stanno partecipando al progetto "Fisco e Scuola" che prevede l'incontro con funzionari dell'Agenzia delle Entrate con lo scopo di sensibilizzare gli alunni sull'importanza di un comportamento fiscalmente corretto.			

# PROGRAMMA SVOLTO

**Libro di testo : Sorrentino- Siciliano- Erri - “Azienda 2.0 passo passo” vol. 3 -Editore : Pearson**

## **L'impresa industriale: lineamenti, strategia:**

- Lineamenti della moderna impresa industriale:
  1. Che cosa s'intende per impresa industriale
  2. Il processo di fabbricazione
  3. L'articolazione del sistema produttivo
  4. Le principali classificazioni
  5. I grandi cambiamenti economici
  6. La globalizzazione
  7. L'orientamento al cliente e all'innovazione
- Gestione strategica e pianificazione:
  1. Che cos'è la strategia
  2. La gestione strategica
  3. L'analisi strategica
  4. L'ambiente esterno
  5. L'analisi interna: l'azienda
  6. La scelta delle strategie
  7. Le strategie di business
  8. Le strategie di portafoglio
  9. La pianificazione strategica
  10. Il business plan

## **Il piano e gli strumenti di marketing:**

- Il piano di marketing:
  1. Il piano di marketing: parte strutturale e descrittiva
  2. Il piano di marketing: parte quantitativa
- Gli strumenti di marketing (cenni):
  1. Il direct marketing
  2. La matrice BCG
  3. Il marketing dei servizi
  4. Il marketing e Internet

## **Il sistema di programmazione e controllo della gestione:**

- I costi nelle imprese industriali:
  1. I costi e le ragioni delle classificazioni
  2. Le voci elementari di costo
  3. Costi diretti e costi indiretti
  4. Costi fissi e costi variabili
  5. La relazione costi-vendite-risultati e il punto di pareggio
  6. Le configurazioni di costo
  7. Costi consuntivi, preventivi e standard
  8. I costi rilevanti per le decisioni
- La contabilità analitica:
  1. Che cos'è la contabilità analitica
  2. Calcolo del costo di prodotto su base unica e su basi multiple
  3. I centri di costo
  4. Il processo di elaborazione dei costi

5. Sistemi di contabilità analitica
  6. Il procedimento di elaborazione dei costi consuntivi
  7. La contabilità per commessa
  8. La contabilità per processo
  9. La contabilità per lotto
  10. La contabilità a costi stimati
  11. La contabilità a costi standard
  12. La contabilità a costi variabili e diretti
  13. La contabilità dei costi per attività: activity-based costing
  14. La contabilità analitica nel sistema organizzativo dell'impresa
- Il controllo di gestione e il budget:
    1. Dalla pianificazione strategica al controllo di gestione
    2. Il processo e gli strumenti del controllo direzionale
    3. Il budget
    4. I budget settoriali o di funzione o operativi
    5. Il budget finanziario
    6. Il budget economico
    7. Il budget patrimoniale
    8. Il budget nel sistema organizzativo dell'impresa
  - L'analisi degli scostamenti:
    1. L'analisi degli scostamenti dal budget
    2. L'analisi degli scostamenti della manodopera diretta
    3. L'analisi degli scostamenti dei materiali diretti
    4. L'analisi degli scostamenti delle spese fisse
    5. L'analisi degli scostamenti delle vendite
    6. L'analisi degli scostamenti dei margini
    7. I limiti dell'analisi degli scostamenti
    8. I centri di responsabilità economica

### **La comunicazione integrata d'impresa:**

- La contabilità generale:
  1. Caratteri della contabilità generale
  2. L'acquisizione delle immobilizzazioni materiali
  3. La dismissione delle immobilizzazioni tecniche
  4. Le immobilizzazioni immateriali
  5. I contributi pubblici
  6. Gli acquisti e le vendite
  7. Lo smobilizzo dei crediti di fornitura
  8. Il personale dipendente
  9. Le scritture di assestamento
  10. Le scritture di completamento
  11. Le scritture di integrazione
  12. Le scritture di rettifica
  13. Le scritture di ammortamento
  14. Le scritture di epilogo e di chiusura
- Il bilancio d'esercizio e la sua riclassificazione:
  1. Finalità del bilancio d'esercizio
  2. Principi di redazione del bilancio
  3. Il sistema informativo di bilancio
  4. Il bilancio IAS/IFRS
  5. La revisione legale dei conti
  6. Lo Stato patrimoniale riclassificato
  7. I margini finanziari
  8. Il Conto economico riclassificato
- L'analisi di bilancio per indici:

1. Analizzare i bilanci per capire lo stato di salute dell'azienda
  2. L'analisi della redditività
  3. L'analisi della struttura patrimoniale
  4. L'analisi finanziaria
- L'analisi di bilancio per flussi:
    1. Il Rendiconto finanziario
    2. La struttura del Rendiconto finanziario
    3. Il flusso finanziario della gestione reddituale
    4. I flussi dell'attività di investimento e dell'attività di finanziamento
    5. L'interpretazione del Rendiconto finanziario
  - La fiscalità d'impresa:
    1. Le entrate tributarie
    2. Il reddito d'impresa secondo il TUIR
    3. Dal reddito di bilancio al reddito fiscale d'impresa
    4. I principi del reddito fiscale d'impresa
    5. La valutazione delle rimanenze di magazzino
    6. Le immobilizzazioni immateriali e le spese relative a più esercizi
    7. La svalutazione dei crediti, le perdite su crediti, i crediti per interessi di mora
    8. Altre variazioni al reddito di bilancio
    9. L'IRPEF
    10. L'IRES
    11. L'IRAP

**Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico (\*) (cenni):**

- Prodotti bancari di breve termine per le imprese (cenni):
  1. Il ruolo delle banche nel sistema finanziario
  2. Il fido bancario
  3. L'apertura di credito
  4. Il portafoglio salvo buon fine
  5. Lo smobilizzo di crediti commerciali
  6. Il factoring
- Prodotti bancari di medio-lungo termine per le imprese (cenni):
  1. I prodotti di finanziamento a medio-lungo termine: il mutuo ipotecario
  2. Il leasing finanziario
  3. Le forme di finanziamento a titolo di capitale di rischio
  4. La cartolarizzazione

N.B. Gli argomenti contrassegnati con (\*) saranno completati entro la fine dell'anno scolastico, salvo accadimenti imprevisti.

*Fto Giovanni Treccarichi Bianco*

## SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

**Materia:** Diritto **Classe:** V sez.A **A.S.** 2016/17

**Docente:** De Rosa Maria Rosaria

**Libri di testo adottati:** Diritto per il V anno Zagrebelsky, Oberto, Stalla

**Altri sussidi didattici:** Testo Costituzionale, slides, lavori in Prezi, sussidi multimediali, film

---

### RELAZIONE SINTETICA

La classe è stata assunta dal docente nell'ultimo anno del percorso di studi e da subito si è rilevata una buona scolarizzazione ed una disponibilità al dialogo educativo. Vivace sotto il profilo intellettuale, si è rilevata però una carenza in un approccio alla disciplina in chiave organica e pluridisciplinare, impegno su cui si è lavorato per tutto l'anno scolastico considerate le tematiche di diritto del quinto anno.

Buona parte della classe ha manifestato buona volontà e partecipazione ad un metodo di lavoro con metodologie alternative, multimediali e di continuo confronto con la realtà sociale e ha lavorato sull'abbandono di un metodo di lavoro mnemonico e inorganico, privo di spunti interdisciplinari e riflessioni critiche autonome

I discenti ciascuno con le proprie capacità hanno profuso un impegno non sempre continuo e nel corso dell'anno si sono avuti cali nel profitto.

Le continue sollecitazioni hanno sicuramente stimolato i discenti ad una partecipazione più corale, puntuale e matura sia pure permanesse la difficoltà per pochi di recuperare lacune sul piano dialettico e dei contenuti.

Le progressioni si sono riscontrate nell'ultimo scorcio dell'anno scolastico, considerati i livelli di partenza, supportati da intervento di recupero curriculare e di potenziamento e a lezioni partecipate organizzate a livello interdisciplinare. Allo stato si registra il raggiungimento per buona parte degli allievi degli obiettivi disciplinari sia pure su livelli diversificati per competenze, non mancando allievi che hanno rivelato buone doti cognitive, autonomia argomentativa e capacità di critica.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<b>Conoscenze</b>	Conoscere il ruolo dello Stato attraverso la sua evoluzione storico-giuridica e le istituzioni democratiche
	<b>Competenze</b>	Saper individuare i principi che regolano il funzionamento dello Stato
	<b>Capacità</b>	Essere in grado di interpretare il testo costituzionale alla luce delle tematiche trattate
<b>Metodi d'insegnamento</b>	Lezione frontale, lavori di gruppo, problem solving, lezione partecipata	

<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Libro di testo ,Carta costituzionale, articoli di quotidiani, slides ,film
<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	Interrogazioni orali, questionari
<b>N° prove di verifica</b>	2
<b>Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento</b>	
Recupero curriculare, partecipazione a eventi organizzati dall'Istituto, corso di potenziamento	

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **LO STATO E LA COSTITUZIONE**

Lo Stato, come un concetto difficile da definire  
 Gli elementi sostitutivi dello Stato  
 La sovranità  
 L'impersonalità e la capacità giuridica  
 La regolamentazione giuridica

### **LA NASCITA E LE DIVERSE FORME DELLO STATO( cenni)**

La crisi del sistema feudale e la riorganizzazione politica dell'Europa  
 La formazione storica della sovranità statale  
 La spersonalizzazione dello Stato  
 La monarchia assoluta  
 Lo Stato di diritto: l'opera della Rivoluzione francese  
 Le forme di Stato di diritto  
 Lo Stato dittatoriale (di destra e di sinistra)  
 LE VICENDE DELLO STATO ITALIANO(cenni)

Lo Stato liberale  
 Il fascismo

### **ORIGINE,CARATTERE,STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE**

L'Assemblea costituente e il referendum istituzionale  
 Il compromesso costituzionale  
 Gli orientamenti generali del compromesso costituzionale

### **I PRINCIPI FONDAMENALI DELLA COSTITUZIONE**

### **I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO**

I caratteri generali della forma di governo  
 La separazione dei poteri

La democrazia rappresentativa  
La democrazia diretta  
Il sistema parlamentare  
Il regime dei partiti

## **LE ELEZIONI**

Sistemi elettorali e principio democratico  
Il diritto di voto  
L'ineleggibilità  
I sistemi elettorali maggioritari e proporzionali  
Le norme elettorali per il Parlamento

## **IL PARLAMENTO**

Il bicameralismo  
La legislatura  
La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie  
L'organizzazione interna delle Camere  
Le deliberazioni parlamentari  
La legislazione ordinaria  
La legislazione costituzionale  
Il referendum abrogativo  
I poteri parlamentari di indirizzo e controllo sul Governo  
Segmento CLIL sul Parlamento

## **IL GOVERNO**

Aspetti generali  
La formazione del Governo  
Il rapporto di fiducia  
Le crisi di Governo  
La struttura e i poteri del Governo  
I poteri legislativi  
Il decreto legislativo delegato  
Il decreto-legge  
I poteri regolamentari

## **IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Caratteri generali  
La "politicità" delle funzioni presidenziali  
Elezione, durata in carica, supplenza  
I poteri di garanzia  
I poteri di rappresentanza nazionale  
I decreti del Presidente della Repubblica e la controfirma dei Ministri

## **I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE**

I giudici e la funzione giurisdizionale  
Magistrature ordinarie e speciali

La soggezione dei giudici solo alla legge  
L'indipendenza dei giudici  
I caratteri della giurisdizione  
Gli organi giudiziari e i "gradi" del giudizio  
Le sentenze

### **LA CORTE COSTITUZIONALE**

La giustizia costituzionale in generale  
Struttura e funzionamento della Corte costituzionale  
Il giudizio della costituzionalità delle leggi  
I procedimenti  
Le decisioni  
I conflitti costituzionali  
Il giudizio penale costituzionale  
Il controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo

### **LO STATO AUTOMISTICO**

Unità e pluralismo nell'organizzazione dei pubblici poteri  
L'attuazione e il principio autonomistico  
Lo "spirito della riforma" del Titolo V della Parte II della Costituzione

### **LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

I principi della P.A.  
L'atto amministrativo e la sua patologia  
Il procedimento amministrativo (cenni)

### **L'ORGANIZZAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA (cenni)**

*F.to Prof.ssa Maria Rosaria De Rosa*

## SCHEMA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: **Economia Politica** Classe: **VA A.S. 2016/17**

**Docente:** De Rosa Maria Rosaria

**Libri di testo adottati:** Le Basi dell'Economia pubblica e del Diritto Tributario A.A..De Rosa ,Balestrino,Gallo

**Altri sussidi didattici:** Costituzione, riviste, quotidiani, slides

---

---

### RELAZIONE SINTETICA

La classe è stata assunta dal docente nell'ultimo anno del percorso di studi e da subito si è rilevata una buona scolarizzazione ed una disponibilità al dialogo educativo. Si è rilevato però carenza di un approccio alla disciplina in chiave organica e pluridisciplinare, impegno su cui si è lavorato per tutto l'anno scolastico considerate le tematiche di diritto del quinto anno e carenze contenutistiche sulle dinamiche macroeconomiche e sulle teorie economiche, elementi prodromici e di base per l'impostazione dell'economia del V anno.

Buona parte della classe ha manifestato buona volontà e partecipazione ad un metodo di lavoro con metodologie alternative, multimediali e di continuo confronto con la realtà sociale e ha lavorato sull'abbandono di un metodo di lavoro mnemonico e inorganico, privo di spunti interdisciplinari e riflessioni critiche autonome. Considerato l'elevato numero di allievi, non sempre l'intervento ha sortito effetti positivi su tutta la classe e nel corso dell'anno si sono riscontrate flessioni nel profitto per alcuni e diffuse insufficienze, recuperate in linea di massima dalla generalità dei discenti nel terzo trimestre.

Sono state recuperate alcune tematiche di base e sollecitato i discenti alla riflessione critica che desse la misura dell'attualità e della finalità delle finalità della finanza pubblica.

Benché con qualche lentezza, gli sviluppi di una progressione nel profitto si sono riscontrati nel terzo trimestre, ma soprattutto si è diffusa una logica della disciplina organica ben diversa da una eredità didattica e metodologica poco attualizzata e prevalentemente mnemonica.

Le continue sollecitazioni hanno sicuramente stimolato i discenti ad una partecipazione più corale, puntuale e matura sia pure permanesse la difficoltà per alcuni di recuperare lacune sul piano dialettico e dei contenuti.

Le progressioni, come già rilevato, sia pure non consistenti per tutti, si sono riscontrate nell'ultimo scorcio dell'anno scolastico, considerando i livelli di partenza, supportati da intervento di recupero curricolare e di potenziamento e a lezioni partecipate organizzate a livello interdisciplinare. Allo stato si

registra il raggiungimento per buona parte degli allievi degli obiettivi disciplinari sia pure su livelli diversificati di profitto, non mancando un gruppo di allievi che ha rivelato buone doti cognitive, autonomia argomentativa e capacità di critica.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	Conoscere il ruolo della finanza pubblica attraverso le finalità della disciplina e l'evoluzione della stessa
	<i>Competenze</i>	Saper riconoscere gli interventi di spesa pubblica e di prelievo fiscale
	<i>Capacità</i>	Essere in grado di analizzare sia pure in forma semplice la struttura del bilancio dello Stato

<b>Metodi d'insegnamento</b>	Lezione frontale, lavori di gruppo, problem solving, lezione partecipata
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Libro di testo, Carta costituzionale, articoli di quotidiani, slides

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	Interrogazioni orali
<b>N° prove di verifica</b>	2 a trimestre

<b>Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento</b>
Recupero curricolare

<b>Attività ad iniziative curriculari ed extracurriculari di carattere economico</b>
Fisco e Scuola

## PROGRAMMA SVOLTO

### L'attività finanziaria pubblica

L'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze

I soggetti e gli aggregati della finanza pubblica

Teorie sulla natura dell'attività finanziaria pubblica  
Evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica  
La finanza pubblica come strumento di politica economica  
I beni pubblici  
Le imprese pubbliche  
Il sistema delle imprese pubbliche in Italia e le privatizzazioni  
La politica della spesa

### **La spesa pubblica e la sua natura**

Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica  
La spesa pubblica e l'analisi costi-benefici  
L'aumento della spesa pubblica e la sua misurazione  
La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa  
I metodi di finanziamento della sicurezza sociale  
La sicurezza sociale in Italia  
La politica dell'entrata

### **Le entrate pubbliche**

Le entrate originarie e le entrate derivate  
Le entrate straordinarie  
I prestiti pubblici  
L'alleggerimento del debito pubblico  
La scelta tra imposta straordinaria e prestito pubblico  
Le tasse  
Le imposte  
Capacità contributiva e progressiva dell'imposta  
L'applicazione della progressività  
La base imponibile dell'imposta progressiva

I principi giuridici delle imposte

I principi amministrativi delle imposte

Gli effetti economici delle imposte

La politica di bilancio

## **Il bilancio pubblico**

Tipi e principi di bilancio

Teorie sulla politica di bilancio

La classificazione delle entrate e delle spese nel bilancio dello Stato a seguito della riforma del 2012

La riforma dell'art.81 Cost.

La formazione del bilancio

Il DEF e i documenti di bilancio

*F.to Prof.ssa Maria Rosaria De Rosa*

# SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

**Materia:** Scienze motorie    **Classe:** 5 A    **A.S.** 2016/17

**Docente:** Prof.ssa Gusman Carmela

**Libri di testo adottati:** Del Nista-Parker Nuovo praticamente sport

**Altri sussidi didattici:** Attrezzi in dotazione alla palestra, siti web

---

## RELAZIONE SINTETICA

La classe, nel corso di tutto il ciclo di studio, ha mostrato sempre molto interesse per le proposte didattiche. Tutti gli alunni hanno sempre avuto un atteggiamento collaborativo e rispettoso delle regole, facilitando lo svolgimento della lezione evidenziando partecipazione consapevole ed attiva in tutte le attività. Il rapporto di viva collaborazione, supportato da una estrema correttezza, ha consentito alla maggior parte della classe di sviluppare un buon grado di autonomia operativa e di capacità di autovalutazione. Quasi tutti hanno ampiamente raggiunto gli obiettivi disciplinari prefissati. Il profitto finale, a conclusione del corso di studi, è generalmente buono, eccellente per un nutrito gruppo di alunni.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	Tecnica dei fondamentali individuali e di squadra della pallavolo; tecnica degli esercizi di tonificazione; nozioni di pronto soccorso; aspetti socio-culturali e salutistici dello sport; basi teoriche del movimento.
	<i>Competenze</i>	Saper individuare le problematiche legate alla propria fisicità ed applicare le conoscenze acquisite per farvi fronte.  Saper individuare gli elementi tecnico-tattici nell'ambito della pallavolo.  Saper riconoscere gli aspetti negativi del proprio stile di vita (cattive abitudini alimentari, dipendenze, sedentarietà, ecc.).
	<i>Capacità</i>	Saper ricoprire i vari ruoli (anche arbitraggio) in una partita di pallavolo.  Saper strutturare in linee generali un programma personalizzato di fitness relativamente alle capacità condizionali VARF. Essere in grado di individuare le azioni positive per migliorare il proprio stile di vita.



Attività aerobiche.

Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra (ricezione a 5 con alzatore al centro, a 5 con cambio d'ala, tattica dell'attacco, copertura del muro, tattica del servizio, ecc.). La formazione della squadra ed i ruoli.

Interpretazione personale di diversi ruoli (insegnante, arbitro, giocatore, organizzatore).

Circuit training.

### **Contenuti teorici:**

Pronto soccorso.

L'allenamento.

Norme generali di igiene, educazione sanitaria, igiene dell'alimentazione.

Norme tecnico-tattiche e regolamenti tecnici relativi alla pallavolo.

Cenni storici degli avvenimenti sportivi inseriti nel quadro storico (Olimpiadi e Fascismo)

Aspetti economici del fenomeno sportivo.

*F.to Prof.ssa Carmela Gusman*

Il presente Documento è stato redatto e sottoscritto dai docenti del Consiglio di classe:

DOCENTE	FIRMA
Prof. Luigi Costagliola	
Prof.ssa Brigida D'Andrea	
Prof.ssa Brigida D'Andrea	
Prof.ssa Fiorella di Fiore	
Prof.ssa Irene Corbo	
Prof.ssa Paola Mastromatteo (docente titolare)	
Prof. Giovanni Trecarichi Bianco (docente supplente)	
Prof.ssa Diana Pandolfi	
Prof.ssa Maria Rosaria De Rosa	
Prof.ssa Maria Rosaria De Rosa	
Prof.ssa Carmela Gusman	

Napoli, 15 maggio 2017

Allegati al Documento

Allegato n. 1 – Elenco Studenti

Allegato n. 2 – Griglie di valutazione prima prova scritta

Allegato n. 3 – griglia di valutazione seconda prova scritta

Allegato n. 4 – Griglia di valutazione terza prova scritta

Allegato n. 5 – Simulazioni Terza prova scritta